

Conferenza Permanente
delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie
Commissione Nazionale Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico
Presidente: Prof. Vincenzo Petrozza
Vice Presidente: dott.ssa Tiziana Galai

Il 17 dicembre 2018, alle ore 14:00 nell'ambito della Conferenza Permanente dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, la Commissione Nazionale del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico si è riunita nell'aula Bignami dell'Istituto di Patologia Generale della Facoltà di Farmacia e Medicina della Sapienza Università di Roma con il seguente ordine del giorno:

1. Condivisione dei seguenti documenti:
 - a) **Proposta di Master Specialistici per le Professioni Sanitarie** elaborata dall'Osservatorio – MIUR;
 - b) **Guida di orientamento alla gestione del test sulle competenze (TECO);**
2. Condivisione percorso ERASMUS;
3. Distribuzione Crediti Formativi Universitari (CFU) nei piani di studio;
4. Numero di ore di lezione attribuite ad ogni CFU;
5. Confronto fra modalità di svolgimento dell'attività di tirocinio;
6. Varie e eventuali

Componenti presenti:

Sandra Rosini; Matteo Rigolin, Nicola Traverso, Giulia Frisso, Aldo Paolicchi, Vincenzo Petrozza, Francesco Fazi, Roberto Gradini, Antonio Pavan, Fortunata Iacopino, Cristiana Bellan Paolo Toti, Alberto Passi, Giorgio Bettarelli, Cristina Moni, Marco Giacomo Stea, Antonio Esposito, Cristina Bosi, Alba Marzo, Gemma Rocco, Luca Rossi, Giancarlo Parente, Fabbio Marcuccilli, Erica Valente, Tiziana Galai, Francesco Picotti.

Componenti assenti giustificati:

Sandro Grelli
Mariagrazia Perilli

Componenti assenti ingiustificati:

Marina Scarpelli, Antonio Mazzocca, Davide Treré, Arnaldo Caruso, Margherita Ferrante, Quirino Angela, Sandra Zecchi, Ida Giardino, Vincenzo Macaione, Lorenza Tacchini, Marina Pitto, Claudio Cermelli, Michele Cioffi, Ambrogio Fassina, Donatella Ferraro, Domenico Corradi, Giovanni Palladini, Angelo Sidoni, Cinzia Marchese, Paola Grammatico, Maurizio Sorice, Andrea Urbani, Murizio Sanguinetti, Ciriaco Carru, Maurizio Parola, Fabrizio Zanconati, Carla Di Loreto, Emanuele Albano, Cristiano Chiamulera, Gianfilippo Ferrara, Claudio Arena, Angelo Giuseppe Lamberti, Mangialetto Nicoletta Severina, Alessandra Signoretti, Anna Tomei, Sandra Maria Audino, Mariangela Corti, Patrizia Pighi, Lorena Pozzi, Rita Bisogni, Domenico De Cicco, Romanelli, Carmine Coraggio, Giuseppe Sorvillo, Salvatore Di Stefano, Monica Ampollini, Laura Pirolini, Giuliano Bettelli, Graziella Bernardini, Gianni Carbone, Giuseppe Battaglia, Maria Vecchi, Dino Galafate, Elisabetta Piccioni, Renata Filippi, Rocco Carbonella, Domenico Delogu, Andrea Pennesi, Donatella Bonini, Marco Tullio Abrardi, Mariella Rossati, Marina Foroni.

Alle ore 14.15 il presidente della assemblea dichiara aperta la seduta e nomina Segretario verbalizzante il vice presidente.

Conferenza Permanente
delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie
Commissione Nazionale Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico
Presidente: Prof. Vincenzo Petrozza
Vice Presidente: dott.ssa Tiziana Galai

Prima di iniziare l'analisi dei punti posti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia i presenti per aver partecipato alla riunione, la prima dopo il rinnovo delle cariche.

Nell'augurare buon lavoro richiama l'attenzione dei presenti sul fatto che l'azione della Conferenza deve essere orientata nel perseguimento degli obiettivi programmati dalla funzione accademica che i componenti medesimi rivestono. Soltanto se il momento accademico saprà funzionare, le decisioni assunte dalla Conferenza potranno essere difese nel confronto con le altre realtà che compongono il complesso sistema universitario, in generale, e delle professioni sanitarie, nello specifico.

Inoltre, aggiunge che è auspicabile istituire delle Commissioni in seno alla Conferenze e di organizzare periodicamente delle riunioni, soprattutto in vista della convocazione della Giunta Permanente delle Professioni Sanitarie.

Punto 1. a) Proposta di Master Specialistici per le Professioni Sanitarie elaborata dall'Osservatorio – MIUR
Il prof Petrozza invita la dottoressa Tiziana Galai, vicepresidente della Conferenza, a presentare il documento predisposto dall'ANVUR.

La dottoressa Galai, agganciando il proprio intervento a quello del prof. Petrozza, comunica all'assemblea che l'odierna riunione ha un rilievo particolare in quanto nel mese di gennaio si riunirà la Giunta Permanente delle professioni Sanitarie.

La dottoressa Galai comunica che l'Osservatorio Nazionale per le Professioni Sanitarie del MIUR ha fatto pervenire il documento del 25 ottobre 2018 come "proposta di Master Specialistici", documento che prevede tre tipologie di Master: 1) **Master specialistici trasversali**, comuni a tutte le professioni sanitarie; 2) Master specialistici proposti da ogni professione, presentati dai rappresentanti delle varie professioni sanitarie; 3) **Master interprofessionali in condivisione** solo fra alcune professioni sanitarie, rilasciati ad accordi tra professioni.

Successivamente, la dottoressa Galai chiede al dott. Fabio Marcuccilli, in qualità di componente dell'Osservatorio dell'ANVUR, di soffermarsi nel merito sul documento pervenuto dal MIUR – ANVUR. Il dottor Marcuccilli si sofferma sul ruolo che, nella predisposizione del documento finale hanno avuto e, nel prosieguo, dovranno avere le varie componenti interessate all'approvazione del documento finale dei Master. Il procedimento di approvazione, iniziato nel 2016, è tuttora pendente.

I componenti della Conferenza chiedono chiarimenti e definiscono il ruolo che la Conferenza medesima deve avere nell'ambito del procedimento di istituzione dei Master.

Discussione:

- Viene espresso il totale "dissenso" sia sull'elenco "iniziale" diffuso dalla Presidenza sia sul "definitivo imposto", essendo, a proprio avviso, decisamente "lontani da ogni aderenza, scientifica/operativa, ai Settori della Medicina di Laboratorio e non riconducibili alle maggiori esigenze attuali della Professione". (Esposito)
- La Conferenza è interlocutore essenziale dell'Osservatorio il cui parere deve essere acquisito prima della conclusione della procedura istitutiva dei Master affinché le esigenze accademiche siano tenute nella debita considerazione e, soprattutto, che i Master siano gestiti dagli Atenei (Rosini/Rigolin).
- La necessità di stabilire, se non definiti, i criteri che qualifichino i Master sia nel momento iniziale (attivazione dei Master), che in quello finale (la formazione del professionista). E' necessario un dialogo tra Osservatorio e Atenei, un momento che esalta il ruolo consultivo e l'autonomia universitaria. Quest'ultima può affermarsi se viene efficacemente attivato il momento consultivo da parte dell'Osservatorio (Marzo).

Conferenza Permanente
delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie
Commissione Nazionale Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico
Presidente: Prof. Vincenzo Petrozza
Vice Presidente: dott.ssa Tiziana Galai

- I criteri dei Master sono ritenuti essenziali anche ai fini della formazione dei professionisti per l'accesso al mondo del lavoro e dei professionisti già in attività lavorativa. Inoltre, i criteri sono necessari anche per mettere in armonia l'attività didattica frontale con quella professionalizzante (Bellan).
 - Viene ribadito, ulteriormente, che la Conferenza debba avere un ruolo ben definito nella formazione del documento dei Master e occorre conoscere se i contenuti dei Master rispondano alle esigenze delle aziende (Valente).
 - L'istituzione dei Master deve rafforzare il ruolo della laurea magistrale e deve garantire, altresì, che il ruolo degli Atenei non sia subordinato a quello degli altri attori intervenenti nella procedura di formazione del documento finale (Gradini).
 - Nell'attivazione dei Master non può essere dimenticato il momento delle risorse, latamente inteso, e la competenza ultima del professionista che si andrà a formare, tenute in considerazione le esigenze del mondo del lavoro. Inoltre, non occorre dimenticare il valore della laurea magistrale e la struttura della medesima (didattica, ricerca, management) che non è ultronea rispetto ai Master (Marzo).
 - La Conferenza viene interrogata sul valore legale dei Master e se il titolo è spendibile nei concorsi.
- Il dottor Marcuccilli cercando di chiarire i dubbi e le richieste avanzate dai componenti della Conferenza, riferisce che il documento presentato oggi alla Conferenza è stato redatto soltanto con il concorso delle Associazioni di categoria e la procedura prevede le seguenti fasi: Osservatorio /MIUR, Conferenza Stato / Regioni, Sindacati. Restano esclusi i Corsi di Studio.
- Il titolo di studio conseguito a seguito dei Master può essere utilizzato nei concorsi.
- Infine, dà lettura del documento finale, approvato in data odierna dall'Osservatorio del MIUR.

Conclusioni:

il prof. Petrozza, facendo la sintesi degli interventi, propone che i CdS intervengano nel procedimento di istituzione dei Master dopo la decisione dell'Osservatorio, che gli Atenei non possono essere estromessi da tale procedimento, che l'ultimo documento adottato dall'Osservatorio debba essere ridiscusso, che la presente Conferenza sia convocata dopo le decisioni dell'Osservatorio. Per affermare tale posizione chiede la delega per riferire alla prossima Giunta Permanente delle Professioni Sanitarie.

Inoltre, data la non omogenea denominazione degli Organi dei CdS, assicura di farsi parte attiva affinché la denominazione sia eguale per tutti.

La Conferenza approva e conferisce la delega.

Punto 1 b) Guida di orientamento alla gestione dei test sulle competenze (TeCo).

La dottoressa Galai illustra alla Conferenza il documento "Guida di orientamento gestione del test sulle competenze (TeCo)" predisposto dalla Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie nel mese di ottobre 2018.

Tale documento prevede il test sulla rilevazione delle competenze trasversali (TeCo – T) e il test sulla rilevazione delle competenze disciplinari (TeCo – D), entrambi presuppongono i descrittori di Dublino.

Il test sulla rilevazione delle competenze trasversali prevede domande che impegnino gli studenti su domande aventi per oggetto argomenti che si estendono a più descrittori (capacità di comprendere, di analizzare, di dare soluzioni, anche in lingua inglese). Il test sulla rilevazione delle competenze disciplinari prevede domande relative alle discipline del corso di studio. Il test TeCo – D è predisposto dall'ANVUR, il test TeCo – T è predisposto dagli Atenei mediante la costituzione di Gruppi di Lavoro (GdL).

Conferenza Permanente
delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie
Commissione Nazionale Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico
Presidente: Prof. Vincenzo Petrozza
Vice Presidente: dott.ssa Tiziana Galai

Infine, la dottoressa Galai mette in risalto che alcuni corsi di studio (Infermieristica, Fisioterapia, Tecniche di Radiologia) hanno già partecipato al test TeCo – T, con risultati soddisfacenti sia dal punto di vista della preparazione degli studenti sia per lo stimolo che gli studenti hanno ricevuto dalla partecipazione al test, avvertito come sana competizione.

Discussione:

- Dato che non esistono linee guida che disciplinino il Tirocinio del Corso di Studio, viene richiesto di redare un documento di indirizzo che sia una proposta condivisa di obiettivi di tirocinio a livello di tutti i CdS. Si chiede inoltre quanto incida il TeCo sul Tirocinio (Marzo).
- Si ritiene utile la rilevazione della preparazione degli studenti, anche come indice per i docenti e si chiede se i quesiti sono eguali per tutti gli anni di corso oppure si differenziano in relazione alla carriera scolastica degli studenti (Paolicchi).

Conclusioni:

la dottoressa Galai risponde: il test è costituito da domande che abbracciano tutti gli ambiti e tutte le discipline, quindi anche il Tirocinio; le domande sono uguali per tutti gli anni di corso. Sono predisposte in tal modo per verificare il progressivo miglioramento degli studenti.

Su richiesta per la costituzione dei Gruppi di Lavoro (GdL) hanno dato la propria disponibilità i componenti: Alba Marzo, Giulia Frisso, Nicola Traverso, Aldo Paolicchi, Cristiana Bellan, Fortunata Iacopino, Matteo Rigolin, Cristina Bosi, Cristina Moni, Gemma Rocco.

Verrà richiesto anche agli assenti la disponibilità a partecipare ai gruppi di lavoro che verranno istituiti in base all'area di competenza.

Alla prossima riunione di Giunta verrà richiesta la collaborazione all'ANVUR per iniziare i lavori sul test delle competenze.

Punto 2. Condivisione percorso ERASMUS

La dottoressa Galai richiama l'attenzione della Conferenza sul fatto che molti corsi di studio non hanno istituito programmi per la mobilità internazionale, istituto di notevole rilevanza sia per lo scambio culturale che l'influenza che viene esercitata nella valutazione dei corsi di laurea.

Discussione:

- Alcuni osservano che il proprio corso di studio ha attivato esperienze internazionali (Traverso).
- Tuttavia, tutti convergono sulla necessità che i corsi di studio istituiscano programmi ERASMUS, sia per studio che per tirocinio.

Conclusioni:

i rappresentanti dei corsi di studio, prima della prossima riunione, vengono invitati a riferire sullo stato delle proposte di attivazione dei percorsi ERASMUS avanzate nell'ambito dei propri Atenei. Verrà condiviso un documento con le informazioni sugli accordi bilaterali già esistenti tra CdS in Tecniche di Laboratorio Biomedico italiani e CdS europei.

Conferenza Permanente
delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie
Commissione Nazionale Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico
Presidente: Prof. Vincenzo Petrozza
Vice Presidente: dott.ssa Tiziana Galai

Punto 4. Numero di ore di lezione attribuite ad ogni CFU

Il dott. Stea presenta uno studio preliminare sulla preparazione dei candidati nella prova di ammissione ai Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, i CdS più attrattivi accolgono studenti mediamente più preparati e con migliori performance nel triennio universitario; evidenzia la bassa attrattività dei CdS in TLB e suggerisce alcune strategie applicabili su scala nazionale per aumentare l'attrattività dei CdS in TLB valorizzandone i punti di forza; queste strategie potrebbero nel medio periodo portare ad un aumento del numero di studenti iscrivibili nell'ambito dell'accesso programmato.

Discussione:

- Concordano con tale impostazione (Bettarelli, Bellan) richiamando l'attenzione sul fatto che non occorre dimenticare le risorse che i corsi di studio hanno a disposizione (docenti, aule, attrezzature);
- Vengono commentati i dati sull'occupazione presentati dal dott. Stea (Rossi).
- Viene proposto di ridiscutere sul ridimensionamento delle sedi (Esposito).
- Si mette in evidenza che l'aumento delle ore di lezione, non necessariamente è correlato con la qualità della formazione. E' auspicabile utilizzare strumenti di didattica volti a massimizzare l'apprendimento (Paolicchi).
- Si mette in evidenza come la didattica frontale sia ritenuto il metodo migliore per la trasmissione del sapere (Traverso).

Conclusioni:

Rilevato che l'intervallo va da sette a dodici ore di lezione, fermo restando l'autonomia degli Atenei, si propone di cercare di uniformare il numero di ore di lezione attribuite ad ogni CFU a livello nazionale. Si propone di portare all'attenzione della Giunta l'argomento.

Punto 3. Distribuzione Crediti Formativi Universitari (CFU) nei piani di studio

Punto 5. Confronto fra modalità di svolgimento del Tirocinio

Vista la necessità di lasciare la riunione da parte di molti partecipanti i punti 3 e 5 non sono stati discussi.

Sono emerse però alcune considerazioni finali:

- Necessità di rivedere ruolo e denominazione delle figure professionali che lavorano presso i corsi di laurea (Rossi).
- Rispetto alla distribuzione crediti formativi universitari (CFU) nei piani di studio, nei diversi SSD, viene proposto un confronto tra la pubblicazione *Distribuzione dei CFU nei diversi SSD* (Med. Chir. 51, 2247-2254,2011) e l'attuale distribuzione dei CFU (Esposito).
- Si propone di attivare un account *Gmail* per agevolare le comunicazioni del gruppo (Rossi).

Alle ore 17.30, pur non avendo terminato gli argomenti posti all'ordine del giorno, la seduta è tolta.

Il Segretario verbalizzante
Tiziana Galai

Il Presidente
Vincenzo Petrozza